

Introduzione

Tutte le porte tagliafuoco, quali elementi di sicurezza passiva, necessitano di una manutenzione preventiva che mantenga inalterate le caratteristiche del prodotto e ne garantisca l'efficacia in caso di incendio. La manutenzione deve essere effettuata periodicamente ed è strettamente correlata al tipo di utilizzo della porta ed al numero di cicli di apertura/chiusura. In base alla nostra esperienza, la frequenza delle manutenzioni può essere suddivisa in tre livelli, come indicato nella **Tabella 1**. In talune circostanze l'utilizzo delle porte può essere particolare: in questi casi il tipo di manutenzione sarà determinato dal nostro servizio tecnico.

Tabella 1. Periodicità dei controlli.

UTILIZZO	N° CICLI DI APERTURA/CHIUSURA AL GIORNO	REVISIONI ANNUALI
BASSO	FINO A 30	DUE
MEDIO	TRA 30 E 100	TRE
ELEVATO	OLTRE 100	QUATTRO

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Il legno e gli altri materiali che costituiscono la porta tagliafuoco temono l'umidità. Non consentire che, prima dell'installazione, il prodotto venga lasciato in ambienti all'aperto e/o esposto agli agenti esterni (pioggia, umidità, ecc.). Evitare che, durante l'uso, il prodotto venga a contatto con l'acqua (porre particolare attenzione durante la pulizia dei pavimenti).

MANUTENZIONI

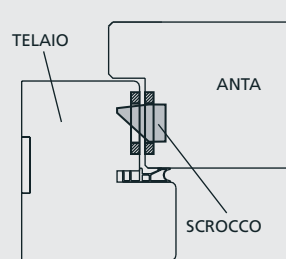
La porta in legno è un prodotto di alta qualità, per conservarne le caratteristiche è necessario seguire quanto segue:

Consigli per la pulizia

Superfici verniciate: utilizzare un panno morbido umido con una soluzione di acqua e sapone. Non utilizzare mai panni ruvidi con prodotti a base di solventi chimici. Non utilizzare mai alcol. Superfici grezze: Utilizzare esclusivamente un panno morbido e umido.

Serratura:

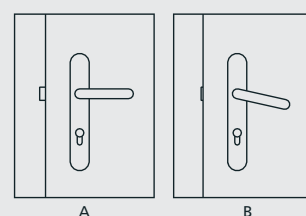
Pulire con un panno morbido e asciutto; non usare prodotti abrasivi o a base di solventi. Lubrificare le parti in movimento della serratura con spray siliconici; non utilizzare olii o grassi. Controllare il buon funzionamento dello scrocco verificando in particolare che lo stesso entri totalmente nell'apposito vano ricavato sul telaio. Nel caso di smontaggio o di sostituzione della serratura, non rimuovere la scatola di protezione in fibrosilicato.



Maniglia:

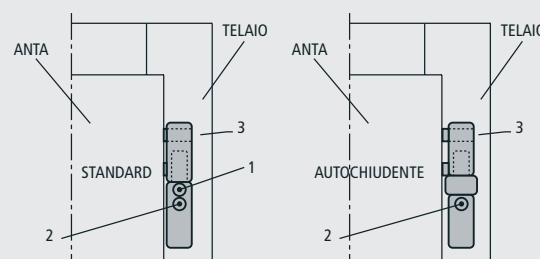
Verificare l'integrità della maniglia, che deve consentire un buon recupero dello scrocco ed il suo conseguente ritorno in posizione di chiusura.

A: Maniglia in posizione di riposo, scrocco in posizione di chiusura.
B: Agendo sulla maniglia lo scrocco rientra e la porta si apre.



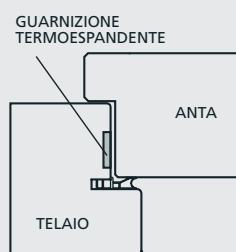
Cerniere:

Pulire con un panno morbido asciutto, non usare prodotti abrasivi o a base di solventi. Regolare e lubrificare al fine di ottenere una chiusura dolce in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso (90° o 180°). La regolazione si effettua con brugola da 4 mm. Agire sulla brugola 1 per muovere l'anta in direzione verticale e modificare il gioco inferiore e superiore. Agire sulle brugole 2 e 3 per muovere l'anta in direzione orizzontale e modificare il gioco laterale.



N.B.:

Per la lubrificazione utilizzare lubrificante a bassa fluidità.



Guarnizione termoespandente.

Verificare l'integrità e l'accoppiamento al telaio. Qualora fosse assente o deteriorata, provvedere alla completa sostituzione. La guarnizione termoespandente ha una vita media di circa 10 anni; è necessario quindi sostituirla in tempo utile e comunque tempestivamente nei casi di danneggiamento.

Gioco telaio/anta.

Verificare che il gioco tra il telaio e l'anta sia costante e preciso. Rimuovere eventuali elementi che impediscano la perfetta chiusura.

Integrità dell'anta e del telaio.

Controllare che l'anta e il telaio siano integri e che non siano stati deformati da uso improprio o per azione di agenti esterni come acqua, umidità, ecc. Controllare che sia garantito il perfetto accoppiamento tra telaio ed anta.

Serrature antipanico e cilindri per hotel

I cilindri prevedono a corredo 3 tipologie di chiave: chiave KD (color argento numerata), differente in ogni stanza, riservata al cliente apre la serratura (solo antieffrazione/scrocco) purché questa non sia chiusa con la mandata del catenaccio dall'interno, in questo caso la chiave cliente non apre. Chiave marcata MK (color argento) chiave passepartout riservata al personale di servizio, questa chiave apre tutte le stanze o gruppi di stanze (solo antieffrazione/scrocco) purché queste non siano occupate e chiuse con la mandata dall'interno in rispetto della privacy del cliente. Chiave marcata DMK (corta color ORO) in possesso del solo direttore/proprietario dell'hotel. Tale chiave passepartout è l'unica chiave che consente l'apertura delle stanze anche se chiuse dall'interno (situazioni di emergenza del cliente o necessità di chiusura delle stanze con la mandata dall'esterno). Questa chiave è quella che in caso di necessità apre sempre la porta sbloccando antieffrazione/scrocco e catenaccio.

Il CLIENTE in entrata nella stanza utilizza la chiave KD, entrato dà la mandata catenaccio agendo sul pomolo.

Se più persone dello stesso nucleo familiare occupano la stanza e chi è dentro chiude il catenaccio utilizzando il pomolo, dall'esterno gli altri occupanti pur in possesso della chiave KD non possono entrare. In uscita dalla stanza il cliente deve aprire la porta agendo sulla maniglia interna, che sblocca automaticamente tutta la serratura (non è necessario sbloccare con la rotazione il pomolo anche se è stata inserita la mandata). Uscendo si deve esclusivamente chiudere la porta, ma non si deve mai utilizzare la chiave per tentare di inserire la mandata (operazione non prevista nei cilindri per serrature antipanico), la chiusura della stanza è sempre garantita dal dispositivo antieffrazione che blocca lo scrocco come se fosse un catenaccio tutte le volte che la porta viene chiusa.

Il PERSONALE DI SERVIZIO con la chiave MK al pari del cliente non può agire dall'esterno sul catenaccio né in entrata né in uscita, può però entrare con tale chiave in tutte le stanze per svolgere le proprie mansioni se queste non sono occupate e quindi chiuse dall'interno.

Il DIRETTORE in caso di emergenza con la propria chiave DMK, è in grado sempre di aprire e sbloccare qualunque porta anche se chiusa dall'interno dal cliente. In caso di necessità, dall'esterno il direttore, con tale chiave può inserire la mandata a chiusura ulteriore della stanza e a garanzia di essere poi l'unico a poter riaprire tale stanza (la chiusura standard lo ricordiamo è effettuata automaticamente dal dispositivo antieffrazione quando la porta viene chiusa).

Manutenzione degli accessori.

Per gli accessori di nostra fornitura la manutenzione è la seguente: Chiudiporta. Regolare la velocità. Verificare che non ci siano perdite d'olio.

Accessori non forniti da noi non possono essere considerati come facenti parte della porta e quindi sono soggetti a manutenzione distinta (come indicato dal produttore). Anche di essi devono essere lubrificate le parti mobili o incernierate.

REI 30

Certificate e Omologate

Libretto di installazione uso e manutenzione

Modalità ed avvertenze d'uso

Le porte antincendio devono essere installate secondo le istruzioni contenute nel presente manuale e deve essere prevista la manutenzione come da scheda allegata.

Nel caso di mancato rispetto delle seguenti istruzioni la Piccolroaz s.r.l. declina ogni responsabilità in merito.

La porta tagliafuoco deve essere sempre dotata di dispositivo di autochiusura privo di fermo meccanico.

Non deve essere impedita in alcun modo la chiusura della porta con mezzi meccanici quali zeppe, spessori o altri oggetti. La porta può essere mantenuta aperta esclusivamente con elettromagneti collegati con l'impianto di rilevazione antincendio che ne comanda lo sgancio in caso di allarme.

Movimentazione e stoccaggio

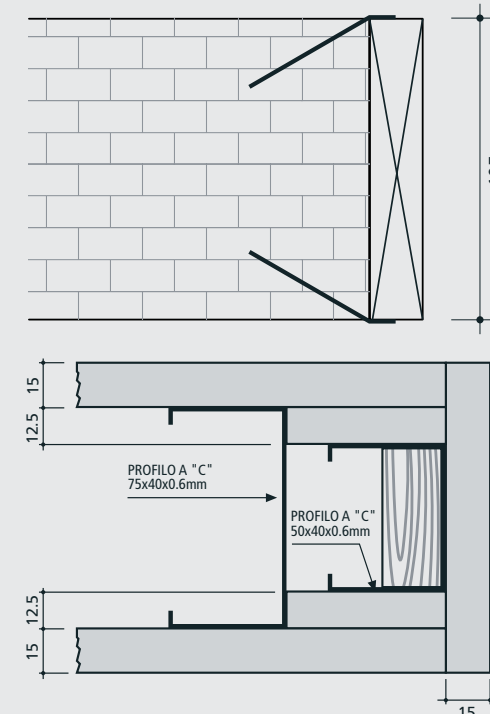
Trasportare la merce con cautela e con dei mezzi adeguati. Non esporre la merce ai raggi solari o a qualsiasi altro agente atmosferico. Conservare il materiale in luoghi idonei e asciutti. La ns. azienda declina ogni responsabilità in caso di danno di qualsiasi natura derivante dallo stoccaggio del materiale in ambienti non adatti (umidità) e per tempi prolungati. Eventuali difetti sono da reclamare subito e devono essere annotati sulla copia della bolla da restituire al trasportatore.

Responsabilità

Con la sua firma il posatore si assume la responsabilità del perfetto funzionamento dell'elemento.

Egli dichiara di avere trovato la merce senza difetti e di avere eseguito la posa in ogni dettaglio secondo queste istruzioni. Eventuali difetti, che potrebbero compromettere la resistenza al fuoco, sono da reclamare direttamente per iscritto al produttore.

Secondo D.M. del 21/06/04 l'utilizzatore è tenuto a mantenere in efficienza ogni porta mediante controlli periodici da parte di personale qualificato.



Predisposizione falsi telai e opere murarie

Sempre a carico del cliente. È cura del cliente evitare il degrado della resistenza meccanica. Eseguire le opere murarie necessarie come previsto dalle istruzioni sottostanti.

Su muratura:

Murare sulla parete il falso telaio in legno di abete (spessore 20/25 mm.) con minimo 12 ancoraggi a muro per montante. Utilizzare sempre malta refrattaria.

Su cartongesso:

rispettare il nodo di unione "parete/telaio/porta" da noi certificato. Ovviamente la classe di resistenza al fuoco della parete deve essere uguale o superiore a quella della porta. La struttura della parete deve essere rinforzata in modo consistente, specialmente nei montati laterali ed orizzontali nella zona di installazione della porta. Si dovrà ottenere una forte resistenza meccanica per sopportare il peso della porta tagliafuoco. Si deve inoltre assicurare un fissaggio molto robusto a pavimento e a soffitto, utilizzando appositi tirafondi. Installare nel profilo a "C", un falso telaio in legno per l'intero perimetro della zona di installazione della porta. Una lastra di cartongesso della larghezza come lo spessore del muro, ricoprirà le teste dei muri stessi, alla quale si fisserà il tradizionale falsotelaio in abete da 20 mm.

Specifiche

- Spessore totale parete: 105 mm
- Lastre in gesso rivestito tipo antincendio denominate "PLACO PPF" o "RIGIPF RS" o similari
- Profilo metallico a "C" dim. 75 x 40 x 0,6 mm.
- Profilo metallico a "C" dim. 50 x 40 x 0,6 mm.
- A pavimento, a soffitto e sopra lo stipite della porta saranno posizionate delle guide metalliche ad "U" delle seguenti dimensioni:
pavimento e soffitto dim. 75 x 35 x 0,6 mm
sopra la porta dim. 50 x 35 x 0,6 mm

REI 30

Certificate e Omologate

Installazione

Controllo misure foro muro

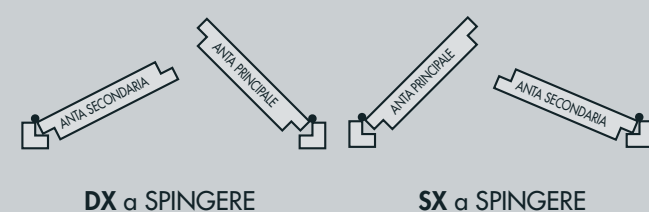
Controllare le misure del foro muro con le misure esterno telaio (E.T.) indicate sull'etichetta posta sull'anta e sul telaio della porta.
Per un corretto montaggio, il gioco tra il telaio e la luce del falso telaio, deve essere sempre compresa tra 5 e 10 mm.

	LARGHEZZA	ALTEZZA
LUCE FALSO TELAIO	E.T. + 10 / 20 mm.	E.T. + 5 / 10 mm.

PORTA AD UN'ANTA

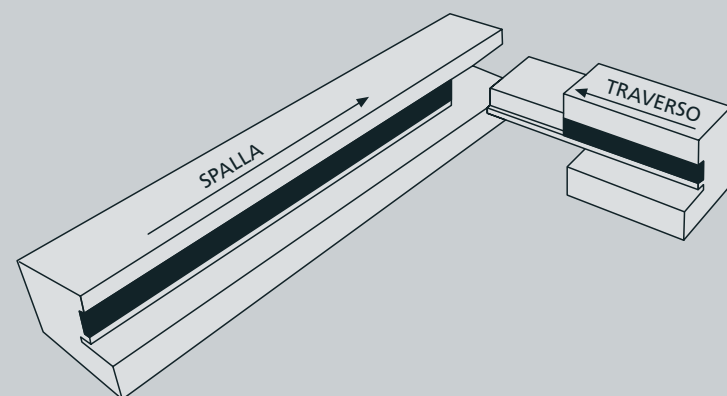


PORTA A DUE ANTE

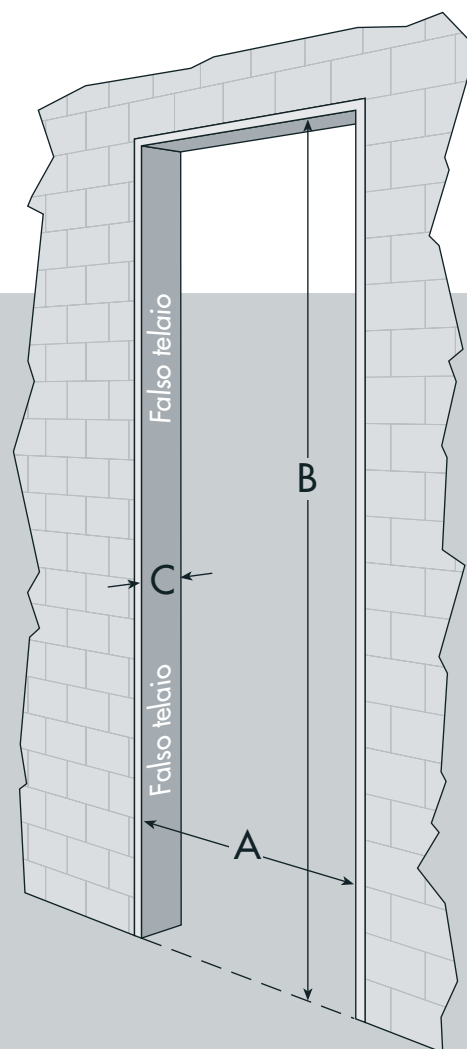
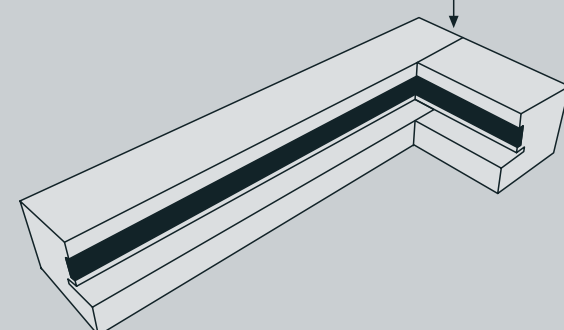


Assemblaggio telai modello Classic e Prestige

Assemblare il telaio prima del posizionamento nel foro muro. Attenzione al giusto accoppiamento tra spalle e traverso; non devono esserci fessurazioni tra i vari pezzi (vedi disegno). Accoppiare utilizzando viti.



I telai modello Light vengono forniti preassemblati



Montaggio porta

- 1) Controllo in bolla area apertura battente e base telaio. (in grigio nel disegno)
- 2) Fissaggio lato superiore telaio lato cerniere mediante cunei.
- 3) Messa a piombo spalla lato cerniere.
- 4) Inserire cunei laterali per fissaggio laterale.

Si consiglia di non levare i cunei ma segarli.
- 5) Montaggio porta su cerniere.
- 6) Accostare il battente alla spalla di rispetto; adattare quindi la spalla del telaio al battente fino ad ottenere una perfetta complanarità (tra spalla telaio e battente, in grigio nel disegno) su tutta la sua lunghezza.
- 7) Bloccaggio mediante viti avendo cura di alloggiarle nell'incastro della guarnizione termoespandente. Utilizzare minimo 4 viti per spalla del tipo per truciolare a testa svasata, misura 5 x 60.

ATTENZIONE: prima del fissaggio delle viti, inserire degli spessori tra falso telaio e telaio, per evitare incurvamenti durante il fissaggio delle viti (da non togliere).
- 8) Tamponamento tra telaio e falso telaio/muro con materiale ignifugo (lana minerale) nella zona tra la guarnizione termo-espandente e il falso telaio (rettangolo grigio nel disegno). Riempimento a saturazione dello spazio rimanente con schiuma espandente ignifuga classe B1 DIN 4102.
- 9) Montaggio guarnizioni termoespandenti e coprifili di contorno.
- 10) Montaggio accessori secondo prescrizioni e istruzioni del produttore dello stesso.

N.B.: LA DISTANZA TRA SOGLIA E BATTENTE NON DEVE SUPERARE 6 mm.